

NORME REDAZIONALI

L'UOMO accetta contributi scritti in italiano, inglese, francese e spagnolo. Il testo va caricato in formato .doc (o versioni successive).

Gli articoli accettati dalla Redazione saranno inviati in lettura a due revisori anonimi e potranno essere pubblicati nella stesura definitiva solo dopo il parere positivo dei revisori.

Il testo degli articoli, comprensivo della bibliografia, delle note e di eventuali didascalie non deve superare **8.000 parole**.

Formattazione documento

Indicare in alto

Titolo dell'articolo

Nome e cognome dell'autore

Istituzione di appartenenza dell'autore, se presente.

Esergo

Corpo 10, allineato a dx, titolo in corsivo e testo anche nella bibliografia finale

Abstract

L'abstract è obbligatorio per gli articoli, ma le altre tipologie di proposte. Il testo va accompagnato da un riassunto di 250 parole in versione italiana ed inglese (quest'ultima completa di titolo tradotto).

Parole chiave

Il testo deve essere accompagnato da un massimo di 5 parole chiave, espresse in entrambe le lingue.

Paragrafi

Gli eventuali titoli dei paragrafi dell'articolo **non** debbono esser preceduti da numeri, di nessun tipo (1.1, 1.2, 2.1...3...) e devono essere in neretto.

In caso di sottoparagrafi, inserire il titolo in corsivo.

È necessario inserire un rientro di 0.5 cm per segnalare l'inizio del paragrafo (ovvero, ogni volta che si va a capo). Eccetto all'inizio del testo, a ciascun inizio sezione e dopo ogni citazione scorporata, ovvero quando risulta evidente il passaggio a un paragrafo differente.

La bibliografia va posta alla fine del contributo secondo le norme indicate di seguito.

Carattere

Times New Roman, corpo 12, interlinea semplice, rimuovere gli spazi prima e dopo il paragrafo.

Utilizzare carattere tondo per tutto il testo.

Utilizzare neretto solo per i paragrafi.

Utilizzare corsivo solo per parole e locuzioni in lingua straniera (tranne quelle entrate nell'uso quotidiano), titoli di opere. È preferibile evitare l'utilizzo del corsivo come "enfasi".

Sottolineato non ammesso.

Virgolette caporali per citazioni di concetti altrui.

Virgolette alte per enfasi.

Citazioni nel testo

Le citazioni brevi (non oltre due righe) vanno inserite nel testo tra caporali: es. «...».

Le citazioni estese (di oltre tre righe), qualunque sia la loro fonte (citazione da altra opera, intervista, discorso diretto, etc.), vanno separate dal testo e poste in corpo inferiore (Times New Roman 11).

Per rendere chiara la separazione dal testo è necessario dare una spaziatura all'inizio e una alla fine e rientrare i margini destro e sinistro di 1 cm.

Per entrambe le tipologie di citazioni, indicare la fonte alla fine, tra parentesi. Es.: (Signorini 1979: 33). La punteggiatura va messa dopo la parentesi contenente il riferimento bibliografico.

Numeri, date e datazioni

I numeri dall'uno al dieci, in contesti discorsivi, debbono essere espressi in lettere, purché non legati a unità di misura. Quelli successivi vanno espressi in numeri arabi, che saranno puntati se composti da quattro o più cifre (es.: tre individui, 300, 5.760, 10.000).

I decenni e le indicazioni temporali invariabili vanno con l'iniziale maiuscola (es: gli anni Ottanta, nel Novecento...); l'indicazione numerica del secolo, invece, va in numeri romani (es.: il XVIII secolo). La parola "secolo" va sempre scritta in minuscolo.

Le date hanno numero arabo per il giorno, il mese con iniziale minuscola, l'anno in cifre arabe (es.: 22 febbraio 1977), anche quando accompagnano un estratto di intervista.

Nomi e indicatori geografici; etnonimi; acronimi

Nei nomi geografici composti, il nome comune avrà l'iniziale minuscola e quello proprio maiuscola, a meno che il nome comune sia parte integrante del nome proprio: mar Mediterraneo; valle del Liri, isola d'Elba; ma: Mar Rosso, Lago Maggiore.

Utilizzare la lettera iniziale minuscola per gli indicatori geografici e toponomastici (es.: a settentrione, via, piazza, ecc.), così come per i punti cardinali, se scritti per esteso; questi ultimi prendono la maiuscola in caso di abbreviazione alla sola lettera iniziale (es.: sud, nord; ma S, O, NE).

Se usati come sostantivi, gli etnonimi vogliono l'iniziale maiuscola (es.: i Maya, i Nahua, i Maori); altrimenti, se aggettivi, vogliono la minuscola (es.: una donna zapoteca, un villaggio tarasco).

I nomi di eventuali istituzioni o progetti in lingua straniera – tipo International Fund for Agricultural Development – vanno in tondo con iniziali maiuscole e non in corsivo. Lo stesso vale per istituzioni e università straniere.

Gli acronimi vanno indicati in lettere maiuscole, senza essere separate dal punto. Es.: Universidad Nacional Autónoma de México - UNAM.

Note

Le note vanno poste a piè di pagina. Il numero di nota va posto, quando possibile, alla fine della frase e sempre **prima della punteggiatura**.

Rimandi bibliografici

I rinvii bibliografici non vanno inseriti nelle note, salvo quelli a testi non direttamente consultati; es.: Seler, E. 1902-1923, *Gesammelte Abhandlungen zur Amerikanischen Sprach- und Altertumskunde*, 5 voll., Berlin, A. Asher, vol. 3, p. 276; cit. in López Austin (1984: 267).

Tutti gli altri riferimenti vanno inseriti nel testo, tra parentesi tonde, in forma abbreviata secondo il sistema anglosassone, con l'indicazione del cognome dell'autore (ed eventualmente l'iniziale del nome, in caso di più autori con lo stesso cognome) seguito dall'anno di pubblicazione dell'opera e il numero di pagina preceduto da due punti (nel caso di più pagine, queste devono essere indicate per esteso); es.: (Lévi-Strauss 1949: 44; Simonicca 2006: 37-41). Nel caso di due o più titoli dello stesso autore con il medesimo anno di edizione, dopo la data va aggiunta la lettera a, b, c, ecc. in tondo, **senza interposizione di spazio**; es.: (Sobrero 1996a, 1996b: 678, 1996c: 33-52). Nel caso di opere pubblicate da due o tre autori, i nomi vanno separati dalla & (es.: López Austin & López Luján 2009). Nel caso di rinvii a più opere all'interno dello stesso riferimento, i singoli rimandi saranno separati dal punto e virgola. I testi saranno citati in ordine cronologico crescente e, qualora le opere avessero lo stesso anno di edizione, in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore. In caso di riferimenti bibliografici discorsivi (dove si cita l'autore all'interno e non alla fine), l'autore sarà seguito dalla data e l'eventuale pagina tra parentesi. Es.: Lupo (2009: 45). Lo stesso vale per le elencazioni; gli autori saranno separati da punto e virgola, mentre opere diverse dello stesso autore saranno separate dalla sola virgola. Es.: cfr. Ojo (1988a, 1988b, 2007); Fatokun (2007). Questo vale nel testo, tanto quanto in nota. Se si cita un'opera in traduzione o un'edizione successiva alla prima, si suggerisce di inserire tra parentesi quadre la data di pubblicazione dell'originale. Es.: (Sahlins 2016 [1985]).

In caso di riferimenti consecutivi alla stessa opera utilizzare *Ivi* e *Ibidem* tra parentesi, con l'iniziale maiuscola e in corsivo, dove *Ibidem* si riferisce alla stessa opera nella stessa pagina, mentre per *Ivi* va specificato il nuovo numero di pagina o pagine preceduto dai due punti.

Bibliografia

Lo scioglimento dei rinvii bibliografici avverrà nella bibliografia, inserita alla fine del testo. I riferimenti bibliografici saranno elencati in ordine alfabetico-cronologico. Accanto alla data di pubblicazione dell'edizione consultata (che verrà utilizzata per i rimandi nel testo), indicare tra parentesi tonde l'eventuale data di prima pubblicazione.

I titoli in lingua straniera vanno mantenuti secondo la formattazione originale. Ad esempio, nei titoli in inglese vanno mantenute le maiuscole per tutte le parole che non siano congiunzioni, preposizioni, etc.: Geertz, C. 1973. *The Interpretation of Cultures* e **non** *The interpretation of cultures*.

In caso di ripetizione consecutiva dello stesso autore, il cognome deve essere sempre esplicitato e **non** sostituito dal trattino lungo (—).

Seguono alcuni esempi:

<p>Monografia, un solo autore</p> <p>(Non va inserito uno spazio di separazione fra le iniziali puntate)</p>	<p>Cognome, N. anno. <i>Titolo completo</i>. Luogo di pubblicazione: Editore.</p> <p>Es.: Gombrich, E.A. 1973. <i>Symbolic images</i>. Londra: Phaidon.</p>
<p>Monografia, due o tre autori e curatele.</p> <p>La locuzione che indica la curatela deve essere indicata secondo l'uso della lingua della pubblicazione citata (ad es.: ed./eds. in inglese; éd./éds. in francese; hrsg in tedesco; coord./coords per le miscellanee in spagnolo; ed./eds. per le edizioni curate da un autore, in spagnolo)</p> <p>Le parentesi vanno utilizzate quando si cita l'intera opera, ma non quando si esplicita la curatela nella citazione di un singolo saggio.</p>	<p>Cognome, N., Cognome, N. & N. Cognome anno. <i>Titolo completo</i>. Luogo di pubblicazione: Editore.</p> <p>Es.: López Austin, A. & L. López Luján 1996. <i>El pasado indígena</i>. México: Fideicomiso Historia de las Américas - Fondo de Cultura Económica.</p> <p>Csordas, T. (ed.) 1994. <i>Embodiment and experience. The existential ground of culture and self</i>. Cambridge: University Press.</p> <p>Colajanni, A. 2012. Note e riflessioni sulla consulenza antropologica, in <i>Il mestiere dell'antropologo. Esperienza di consulenza tra istituzioni e cooperazione allo sviluppo</i>, a cura di F. Declich, pp. 37-50. Roma: Carocci.</p>
<p>Testi in traduzione o edizioni differenti dalla prima.</p> <p>Non è necessario specificare titolo ed editore dell'edizione originale.</p>	<p>Sahlins, M. 2016 (1985). <i>Isole di storia. Società e mito nei mari del Sud</i>. Milano: Raffaello Cortina.</p>
<p>Autore ignoto o senza autore</p>	<p>Iniziare direttamente con il titolo, continuando con gli altri dati.</p> <p>Es.: <i>Relación de Michoacán</i> 2002, a cura di L. Cabrero Fernández. Madrid: DASTIN.</p>
<p>Articoli in riviste</p> <p>Non è necessario specificare se si tratta di <i>special issues</i>.</p>	<p>Cognome, N. anno. Titolo. <i>Rivista</i>, volume, numero: pagine.</p> <p>Es.: Horton, R. 1960. A definition of religion and its uses. <i>Journal of the Royal Anthropological Institute</i>, 90: 201-206.</p>

<p>Articoli in libri collettanei</p> <p>Nota: sempre “a cura di” anche in testi non italiani.</p>	<p>Cognome, N. anno. Titolo, in <i>Titolo dell’opera</i>, a cura di N. Cognome, pp. xx-yy. Luogo di pubblicazione: Editore.</p> <p>Es.: Geertz, C. 1964. Ideology as a cultural system, in <i>Ideology and discontent</i>, a cura di D. Apter, pp. 52-72. New York: Free Press of Glencoe</p>
<p>Tesi di laurea, tesi di dottorato</p>	<p>Non bisogna specificare se siano o meno state pubblicate</p>
<p>Fonti sitografiche (tra parentesi uncinata <...>, seguite dal giorno di consultazione tra parentesi quadre)</p>	<p>Es: Pérez Pérez, M. 2001. Los desafios de la Teología indígena. <i>Umbrales</i>,116.</p> <p><http://www.chasque.net/umbrales/rev116/mario.html>, [12/5/2011]</p>